

## **LIBROMONDO**

### **CENTRO DI DOCUMENTAZIONE PACE-AMBIENTE – INTERCULTURA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

GENNAIO (2) 2015

Newsletter n. 2/2015

Eccoci al secondo appuntamento del 2015 con la newsletter di “LIBROMONDO”, Centro di Documentazione sull’Educazione alla Pace e alla Mondialità che si trova all’interno della Biblioteca del Campus Universitario di Legino a Savona.

La Biblioteca o **Centro di Documentazione è un servizio di completo volontariato**. Le case editrici e gli autori offrono libri come **Saggi Gratuiti per l’uso in Biblioteca**. I ragazzi delle Scuole Superiori e alcuni adulti, in qualità di volontari, leggono per primi i libri nuovi e ne fanno la recensione che viene **pubblicata su newsletter** come questa e poi **inviata a un cospicuo indirizzario**. Le newsletter sono **archivate e sempre disponibili** per consultazione su vari siti, come annotato sotto.

**INIZIA IN QUESTO NUMERO LA COLLABORAZIONE CON L’ODONTOTECNICO “MAZZINI” DI SAVONA, grazie alla prof.ssa Claudia Palone.**

**Tutti gli autori di libri relativi alle nostre sezioni e le Case editrici che lo desiderino possono inviare libri in saggio alla Biblioteca. I libri saranno recensiti come sopra.**

Le sezioni della Biblioteca di Documentazione sono: *Europa, Asia, Africa, Americhe, Italia, Donne, Bambini, Religioni, Cooperazione Internazionale, Migranti, Popoli, Diritti, Salute, Hanseniani, Educazione alla Mondialità, Pace, Economia, Sviluppo, Alternative allo sviluppo, Ambiente, Terzo Settore, Mass Media, Protagonisti, Letterature, Fiabe, Favole.*

**N.B.** L’orario di apertura della Biblioteca segue l’orario della Biblioteca del Campus Universitario, dal lunedì al giovedì: 9.00-17.45; venerdì 9.00-12.45. Il servizio è interrotto durante le vacanze natalizie, pasquali, in agosto e il 18 marzo per la festa del S. Patrono di Savona. **Lunedì, ore 15-17,30, e giovedì, ore 9,30-12,** sono presenti in loco i volontari AUSER.

#### **SOMMARIO NEWSLETTER**

- **Libri Sezioni: DIRITTI, PACE, EDUCAZIONE, POPOLI, MIGRANTI, AMBIENTE, ITALIA, AFRICA, SALUTE**
- **TEATRO REGINALD, Torino, ricerca nel campo della disabilità**

**N.B.** Le newsletter sono archiviate su:

[www.ildialogo.org](http://www.ildialogo.org) nella sezione Cultura; [www.zacem-online.org](http://www.zacem-online.org)

<http://artistiamateriali.forumattivo.com/>;

[www.borgo-italia.it](http://www.borgo-italia.it) (<http://www.borgo-italia.it/news-SAVONA/news-savona.php>)

Per informazioni è possibile visitare il sito dove si trova l’archivio delle precedenti newsletter (fino al maggio 2012): <http://informa.provincia.savona.it/cooperazione/libromondo>

**Sembra sempre impossibile finché non viene realizzato.**

**Nelson Mandela**

## LIBRI – SEZIONE DIRITTI

### LE ADOZIONI. MINORI ITALIANI E STRANIERI, MAGGIORENNI

Massimo Dogliotti, Flavio Astiggiano; Giuffrè, 2014, pagg. 318, euro 29,75



L'adozione di minori o maggiorenni, italiani o stranieri, può essere considerata una delle più nobili azioni umane che implica, però, un'ampia serie di problemi prevalentemente giuridici, ma anche culturali, sociali, religiosi, di politica internazionale. Il desiderio di maternità -paternità, così innato nella natura umana, se deluso per cause biologiche, spinge i coniugi all'adozione. Talvolta questo avviene anche se vi sono figli biologici, per motivi solidaristici rispetto a famiglie numerose e bisognose del cosiddetto "terzo mondo". A partire dalla "dichiarazione dei diritti dell'uomo, approvata dall'assemblea dell'ONU del 10 dicembre 1948 e poi alla "dichiarazione dei diritti del fanciullo" approvata dalla stessa il 20 Novembre 1959, è sterminato il "corpus legis" che si occupa delle adozioni, sia quello internazionale che quello italiano. Si tratta di prevedere e "normare" tutti gli eventi e le casualità della futura vita dell'adottato: rapporti con i genitori adottivi, eventuali fratelli acquisiti da genitori divorziati, problemi di successione e così via. Si tratta con tutta evidenza di problemi che hanno a che vedere con la complessità della

natura umana e delle circostanze della vita. Nella normale genitorialità, la cultura, le consuetudini, i comuni stili di vita, le tradizioni familiari, tendono a normalizzare i rapporti in modo naturale. Nel caso delle adozioni internazionali, specie se l'adottato non è più un infante potrebbero sorgere tensioni e incomprensioni. Da tutto ciò deriva l'imponenza del "corpus legis". Dovizioso è anche il numero delle pubblicazioni specializzate sull'argomento. Questo studio di Massimo Dogliotti e Flavio Astiggiano è esemplare per chiarezza e completezza, generoso di riferimenti bibliografici a piè pagina e deve essere considerato un indispensabile strumento di consultazione di chi, per motivi professionali o interesse culturale, si avvicina al problema complesso dell'adozione.

**Giuseppe Alessandro**

## LIBRI – SEZIONE PACE

### CORREVA L'ANNO Padulivo, 10 luglio 1944

Sandra Cerbai, Caosfera, 2013, pagg. 198, euro 14,45



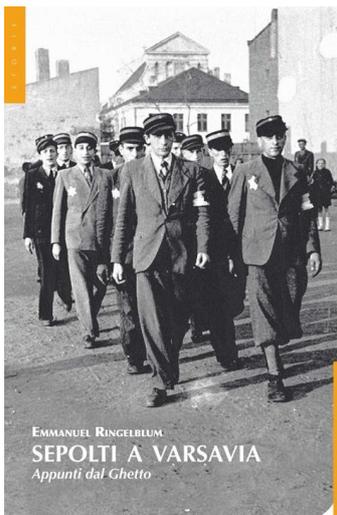
Il libro rappresenta tutte le stragi commesse dai nazifascisti contro popolazioni come a Marzabotto, S. Anna di Stazzena, Boves e alcune altre decine di cui si può trovare un elenco preciso. La narrazione è di alto livello, in alcuni stralci quasi poetica, in altri perfetta la presentazione del dramma a conseguenza della guerra (fame, bombardamenti, sfollamento, distruzione delle case e delle cose). Emerge su tutto la solidarietà nel popolo e l'aspirazione alla pace a cui si oppone la violenza e la brutalità dell'occupazione nazista e della collaborazione di fascisti ormai vinti.

**Maria Bolla – presidente ANED, Savona**

## SEPOLTI A VARSAVIA

### Appunti dal ghetto

Emmanuel Ringelblum, Castelveccchi, 2013, pagg. 284, euro 18,70



Il Ghetto di Varsavia, istituito dal regime nazista dal 1939 al 1944, segna l'avvio della più feroce, indicibile, spaventosa esperienza "limite", senza precedenti nella storia dell'umanità, la cosiddetta "soluzione finale del problema ebraico": cioè lo sterminio programmato ed effettuato con metodi industriali del popolo di origine ebraica residente nei Paesi occupati dalle armate germaniche e nella stessa Germania. Alla fonte di tutto una mostruosa ideologia che, ereditando secoli di antisemitismo e di "progrom" credette di dover "risolvere" il cosiddetto "problema ebraico". Molti furono i ghetti istituiti in tutta Europa, concepiti come centri di segregazione e di raccolta degli ebrei e, quindi, località di partenza verso i campi di sterminio. Il Ghetto di Varsavia fu uno di questi, dove si verificarono prima una ribellione e poi una storica rivolta dall'aprile al maggio del 1943. La cronaca di Ringelblum non risparmia alcuna emozione al lettore: si tratta di una discesa agli inferi, nulla viene risparmiato ai "detenuti" del ghetto. Ringelblum, in una serie di appunti, in modo cronachistico, senza filtri letterari, descrive l'esplicitarsi di una ideologia folle, crudele e pervasiva in

tutte le manifestazioni e i bisogni nella quotidianità nella popolazione ebraica. La segregazione in uno spazio limitato di circa 500.000 persone, l'esproprio di tutti i beni, compresi gli alloggi di proprietà. Il divieto di esercitare alcune professioni, la chiusura delle librerie. Il divieto di frequentare ristoranti, bar, ville e giardini pubblici etc. Per le necessità alimentari, fu distribuita una tessera che assicurava pochissime calorie giornaliere, venne imposto un bracciale con la "stella di David", fu istituito il divieto di circolare dopo una certa ora, il divieto di uscire dal ghetto, pena la morte, l'obbligo di fermarsi, salutare i militari tedeschi incrociati per strada. Per i rapporti con la popolazione ebraica i tedeschi istituirono i Consigli Ebraici che divennero strumenti di soprusi e ingiustizie verso coloro che invece dovevano proteggere, così come venne organizzata la Polizia Ebraica, strumento di vessazione e azioni criminali in collaborazione con le guardie ucraine, poiché i tedeschi non volevano "sporcarsi le mani". Questa tragedia è raccontata da Ringelblum con distacco documentaristico, paragonabile a quello di Primo Levi in "Se questo è un uomo". Il diario si ferma al giugno del 1942. Per una serie di circostanze manca il resoconto della rivolta dall'aprile al maggio del 1943. L'autore venne fucilato nel marzo del 1944 assieme alla moglie, al figlio e ad altre 35 persone. Si tratta di una lettura emozionante e "necessaria" per continuare a riflettere ontologicamente sul concetto di "civiltà", se non ne abbiamo una percezione errata considerandola "acquisita e definitiva" anche nei nostri Paesi colti e sviluppati. È un libro che come tanti altri lascia senza risposta la solita domanda: come è potuto accadere nel Paese di Kant, di Goethe di Bach?

Giuseppe Alessandro

## ATLANTE DELLE GUERRE E DEI CONFLITTI DEL MONDO

Quinta edizione, Terra Nuova Edizioni, 2014, pagg. 248, euro 17,00

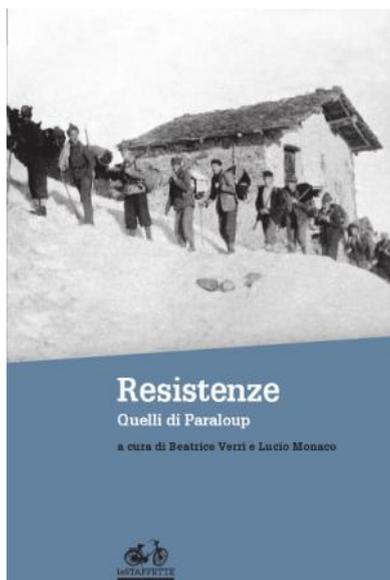
Guerre per la conquista di territori e di risorse, guerre in nome di falsi miti, guerre di poveri contro altri poveri, guerre delle minoranze per i diritti. Guerre combattute con armi sofisticate o "urlate" per conquistare libertà e uguaglianza. Guerre cercate, guerre controllate. È tragico, ma un atlante delle guerre e dei conflitti del mondo ha una "scadenza" brevissima: bastano pochi mesi dalla pubblicazione e si prova l'amara consapevolezza di essere in ritardo. I conflitti non si fermano mai: cambiano fronte o si complicano o mutano ragioni. Sempre si moltiplicano. Le immagini e i dati, però, sono testimonianza dello sguardo coraggioso dei reporter e degli osservatori e restano fermi col loro carico di dolore e di sangue. Gridano una richiesta di risoluzione e di pace.

Lorenza Beltrame



## RESISTENZE. QUELLI DI PARALOUP

B Verri, L Monaco; Edizioni Gruppo Abele, 2013, pagg. 224, euro 13,60 con DVD



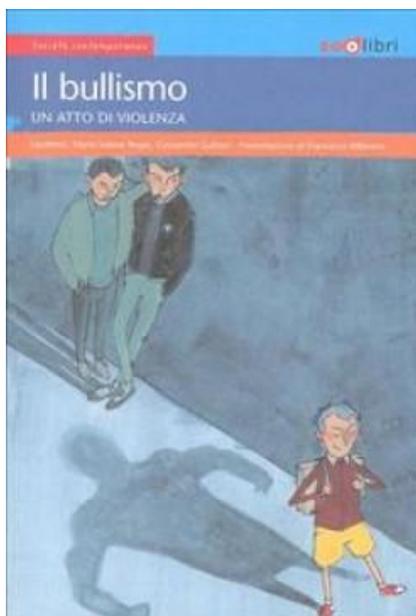
Questo libro, come altri libri sulla Resistenza, è la Storia di una educazione, anzi di una rieducazione di un popolo di donne e di uomini, la storia di un nuovo Risorgimento, dopo venti anni di dittatura fascista ed una guerra disastrosa. È la storia di una comune "passione civile", di un sentirsi affratellati in una lotta per il raggiungimento di quegli ideali di libertà per i quali tanti uomini erano finiti in galera o al confino o assassinati: si pensi a Giacomo Matteotti, ai Fratelli Rosselli e a tanti altri. È la storia delle comuni rinunce alla vicinanza dei familiari, alle durissime condizioni di vita in montagna, al rischio della morte nella diuturna guerriglia ai nazifascisti. Ma è anche una storia di elaborazione di progetti e di idee per l'avvenire di una nuova Italia, quella che sarebbe uscita dal disastro della guerra. È la storia della formazione di una nuova classe dirigente, quella dei Nuto Revelli, dei Duccio Galimberti, dei Sandro Pertini... La nuova Italia democratica e repubblicana trarrà vantaggio dal lavoro di tutta una generazione di dirigenti politici formatasi a quei valori, generazione ormai scomparsa...

Giuseppe Alessandro

## LIBRI – SEZIONE EDUCAZIONE

### IL BULLISMO Un atto di violenza

Testi di Laudemo, con un racconto di Marie-Sabine Roger, illustrazioni di Cassandre Guilbert, traduzione a cura di Sara Bompani, testi italiani con la collaborazione di Francesco Milanese, presentazione di Francesco Milanese; Zoo Libri, 2008, pagg. 48, euro 11,00



ARGOMENTO: Il bullismo; PROTAGONISTI: La vittima, Manu e Tobia (i bulli), Michele (amico della vittima). Il tema centrale di questo libro è il bullismo. Nelle prime pagine si racconta una breve storia. La scena si svolge a scuola e il protagonista è un ragazzino (il cui nome non viene specificato), la vittima. Una mattina quest'ultimo chiede ad un suo amico, di nome Michele, di uscire dal retro della scuola ma non gli spiega il motivo. Michele gli risponde di no perché la strada sarebbe stata più lunga. Il ragazzino non voleva uscire dall'ingresso principale della scuola perché lì lo aspettavano Manu e Tobia, due ragazzi di terza. Per raggiungere Michele, il ragazzino si dirige, cercando di nascondersi dai due ragazzi, verso il cancello della scuola. Ma Manu e Tobia lo vedono e lo chiamano e il ragazzino va da loro. I due ragazzi gli chiedono di consegnare il suo nuovo videogioco, lui lo cede e va dal suo amico Michele. Il giorno successivo i due bulli gli chiedono tutti i videogiochi in suo possesso; il giorno dopo ancora pretendono dei soldi. Il

ragazzino, impaurito, inizia a prendere i soldi dai suoi risparmi, poi comincia a rubarli ai genitori in casa. Riflettendo su quello che stava facendo, si rende conto di essere un vigliacco e forse più miserabile dei due bulli. Il giorno seguente il protagonista, all'uscita della scuola, scappa piangendo e il suo amico Michele lo insegue. Il ragazzino allora gli racconta tutto il suo dramma. Dopo questa breve storia, che l'autore usa come esempio, il libro si sofferma su alcuni elementi importanti del problema, vale a dire il significato del termine "bullismo", la spiegazione di cosa significa la "legge della giungla" e di tutti gli altri meccanismi che rendono molto grave il tema del bullismo, come i ricatti e la legge del più forte. Si crea un clima di paura perché i ragazzi si sentono ricattati e hanno paura di denunciare alle autorità scolastiche e giudiziarie gli atti di bullismo. Il libro cerca di affrontare i motivi per cui si sviluppa questo fenomeno e individua nell'educazione, sia a scuola che

nella famiglia, il responsabile principale anche perché atti di bullismo e di vandalismo si svolgono anche all'interno della struttura scolastica. In questo senso l'autore pensa che sia invece importante sviluppare un'attività di prevenzione del bullismo attraverso la coscienza del problema. Questo probabilmente è il motivo per cui è stato scritto questo libro. Gli autori concludono indicando una serie di provvedimenti legislativi che riguardano il tema specifico del bullismo, non soffermandosi solo sulla legislazione italiana ma facendo riferimento a quella di alcuni paesi europei. Giudizio: testo molto istruttivo, si legge con facilità e affronta un tema molto vicino a noi adolescenti in maniera lucida e razionale. Assolutamente da leggere!

**Roberta Ismalaj – studentessa IA Odontotecnico ISS “Mazzini” Savona**

### **BULLI PER NOIA**

Gemma Tisci, L'Isola dei Ragazzi, 2008, illustrazione copertina Enzo Troiano, pagg. 98, euro 10,00



Protagonisti: Alfredo Rasti, frequenta la quarta ginnasio del liceo classico G. Covelli; Lia, in complotto con Alfredo per il raid all'istituto. Marcella, Gianluca, Marco e Paolo sono in compagnia con Alfredo e Lia. Peppe è il bidello del liceo, detto “Naso rotto” per via di un brutto incidente. Fabio e Mary Leonardi sono i giornalisti che scrivono per “Cronache locali”. Lucio e Riccardo sono la seconda compagnia di Alfredo. Girolamo Ancoracci è il preside dell'istituto. La storia: il racconto parla di una compagnia di ragazzi che ne combinano di tutti i colori: atti di vandalismo nella propria scuola, bullismo contro i ragazzi più piccoli e indifesi ecc. Ma gli sbagli prima o poi si pagano, come in seguito sarà costretto a pagarli Alfredo, il protagonista di questo libro. Sarà un adulto, il preside Ancoracci, che denuncerà il ragazzo, a causa di una sua distrazione: aveva dimenticato in palestra, quando stava svolgendo la lezione di educazione fisica, un oggetto personale. Breve commento: questo libro mi è piaciuto tantissimo per la freschezza e l'attualità della vicenda. Sono rimasta meravigliata da un'indagine da cui risulta che in Italia 1.222.362 ragazzi sono stati coinvolti in episodi di bullismo. Molto spesso il comportamento di questi ragazzi si giustifica con problemi famigliari, sociali o economici e quindi

un conseguente crollo emotivo. Emarginati dalla società, questi giovani si devono mostrare forti in qualche modo, quasi ad ogni costo, come ad esempio umiliando il corpo docente o danneggiando l'istituto. Viene spontaneo allora fare il paragone con tanti fatti di cronaca quotidiana ma nello stesso tempo penso anche alla serenità e all'accoglienza che invece vivo ogni giorno nella mia classe, coi miei compagni, all'interno del nostro istituto!

**Greta Gabban – studentessa IA Odontotecnico ISS “Mazzini” Savona**

## **LIBRI – SEZIONE POPOLI**

### **ENTRARE FUORI**

#### **Marginalità e percorsi di inclusione delle comunità rom**

a cura di Michele Mannoia e Giulia Veca; Aracne, 2014, pagg. 272, euro 11,90

Questo libro nasce con l'intento di portare il lettore a una riflessione sul perché i roman siano relegati ai margini della società, vittime di una disuguaglianza giuridica, sociale e politica. Si pone lo scopo di togliere il velo di pregiudizio nei confronti di questa comunità, che porta i disinformati verso l'intolleranza e verso estremismi di vario genere, e si propone di discutere sulle problematiche dei rom, che vanno ascoltate e capite per trovare dei punti di contatto fra loro e la nostra cultura. Il saggio si apre con la testimonianza di Giulia Veca, laureata in lettere moderne, che da anni opera presso il campo rom di Palermo. In questa città i nomadi sono presenti da oltre venti anni, confinati in un ghetto e privi dei servizi essenziali. Quella che doveva essere una sistemazione provvisoria, è diventata definitiva ed è stata annullata ogni possibilità di integrazione fra gli autoctoni e i rom, relegando questi ultimi in una situazione di marginalità sociale ed economica. Una difficoltà che si



trova nell'interazione con le comunità nomadi, è quella della scolarizzazione. Generalmente quest'ultima non è accettata da questo popolo, ma bisogna anche ammettere che, molto spesso, le classi speciali riservate ai rom sono state oggetto di discriminazione nei riguardi della loro cultura. Maria Chiara Ferrara, laureata in lettere moderne presso l'Università di Palermo con una tesi triennale sull'inserimento scolastico dei minori rom, avvia una seria riflessione sul ruolo della nostra scuola sull'insegnamento loro rivolto. Constata come i mass media siano responsabili dell'etichettatura negativa costruita nei riguardi di questa minoranza, che chiede di essere sostenuta e ascoltata, nel rispetto delle sue tradizioni. Fra i rom è molto diffusa l'evasione scolastica: l'educazione dei piccoli si trasmette mediante l'imitazione pratica e diretta degli adulti per cui la scuola è vista come destabilizzante del sistema educativo tradizionale. Abituati a vivere all'aperto i giovani rom incontrano difficoltà ad adattarsi a un ambiente scolastico chiuso dentro

il quale gli viene imposto un limite di movimento che può generare anche aggressività. Marco Antonio Pirrone, ricercatore di sociologia presso l'Università di Palermo, si propone di cercare un nesso fra il capitalismo globale e il razzismo nei confronti dei nomadi e ci riesce egregiamente con tutta una serie di riflessioni sulla vicenda delle migrazioni negli ultimi trent'anni e sul senso di vulnerabilità dei cittadini soggetti a spostarsi in continuazione da un luogo all'altro del pianeta. In conclusione, per risolvere il problema dell'emergenza rom, è opportuno provvedere alla chiusura dei campi allo scopo di inserire questa gente nella società, elaborando nuove politiche abitative. In poche parole i roman potranno in questo modo "entrare fuori", come è successo per gli internati negli ex ospedali psichiatrici con la legge Basaglia. Occorre che la stampa ottemperi al suo dovere di informare, e non disinformare, quando tratta l'argomento dei nomadi. Anche fra di loro, come in tutte le comunità, esistono differenze di valori, di credenze religiose e di condizione sociale, al contrario di quanto ci vogliono far credere i media, che tendono a stereotipare e omologare l'immagine dei rom. Noi siamo abituati a considerarci parte di uno stato-nazione; sinti e rom sono riusciti a farne a meno ed è forse anche per questo che la nostra società non riesce ad accettarli e li ha sempre stigmatizzati facendoli apparire come una razza inferiore.

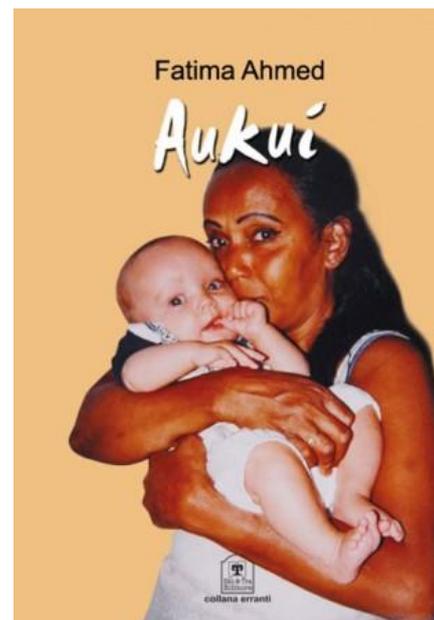
**Antonia Casagrande**

## LIBRI – SEZIONE MIGRANTI

### **AUKUÌ**

Fatima Ahmed, Eks&Tra, 2008, pagg. 186, euro 10,00

Il libro, interamente autobiografico, parla della storia di Fatima Ahmed, una ragazza di ventuno anni che, a causa della guerra in Cambogia, è costretta a trasferirsi insieme alla famiglia in Somalia in cerca di fortuna e di una vita migliore. Desiderosa d'imparare, speranzosa nell'animo e con sete d'indipendenza, Fatima ripercorre la sua vita raccontando aneddoti familiari e i mille ostacoli che ha dovuto superare come ad esempio quello di trovare un lavoro, o il difficile rapporto con il padre. Alla fine riesce ad uscire dal guscio familiare e ad approdare in Italia, iniziando così un nuovo capitolo della sua vita. Dal punto di vista narrativo, il racconto è in flashback e il lessico è semplice. Si tratta infatti di una sorta di diario personale in cui sono riportate le date specifiche di ogni avvenimento importante della sua vita. A mio parere l'autrice ha voluto esprimere e far conoscere la sua storia commovente per dare al lettore un messaggio di speranza: nonostante le varie difficoltà e peripezie, la protagonista è riuscita a realizzare i propri sogni. Ci invita quindi a non smettere mai di sognare e di essere sicuri delle proprie capacità e di se stessi perché solo così si può diventare qualcuno nella vita.

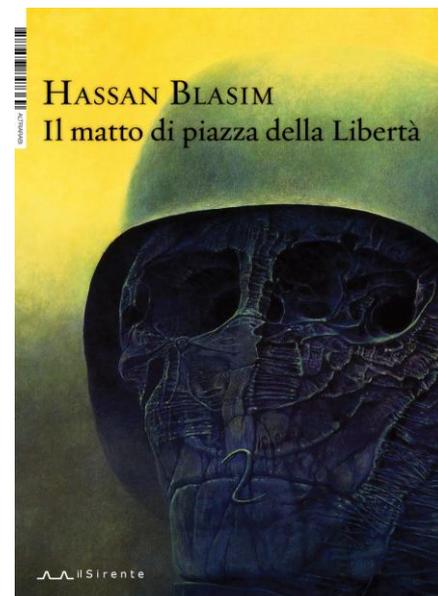


**Giulia Lucia – studentessa IVC Geometri IIS "Boselli-Alberti" Savona**

## IL MATTO DI PIAZZA DELLA LIBERTÀ

Hassan Blasim, Il Sirente, 2012, pagg. 152, euro 12,75

L'autore racconta la crisi irachena, ma anche il lato oscuro dell'immigrazione, clandestina e non, e la difficoltà d'integrazione che gli immigrati incontrano in Europa, sempre meno aperta e accogliente nei confronti degli stranieri. Ho trovato interessante di questo libro la modalità con la quale l'autore racconta le vicende alle quali ha personalmente assistito e mi ha colpito come sia riuscito a rilevare le differenze culturali, religiose e razziali.



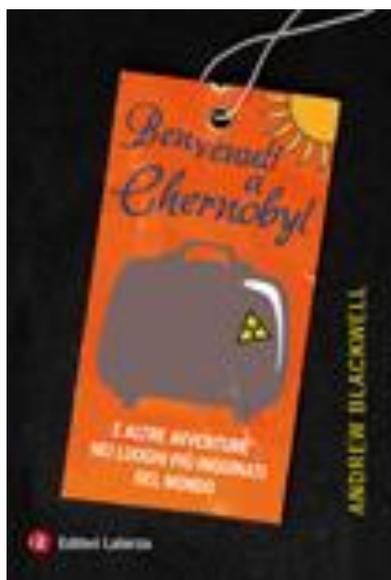
Nicolas Rebagliati – studentessa IVC Geometri IIS “Boselli-Alberti” Savona

### LIBRI – SEZIONE AMBIENTE

#### BENVENUTI A CHERNOBYL

##### E altre avventure nei luoghi più inquinati del mondo

Andrew Blackwell, Laterza, 2013, pagg. 328, euro 15,30; ebook 10,99



"Benvenuti a Chernobyl" non è solo un libro, ma anche un diario di viaggio, ricco di informazioni su gli ecosistemi più inquinati del pianeta. La loro attrattiva è l'inquinamento, qualcosa di misterioso, una traccia dal futuro e del presente. Andrew Blackwell, la guida, al posto di essere attratto dal solito turismo di villeggiatura o ecoturismo, si interessa al mondo degli ecodisastri, visitando i luoghi più contaminati del mondo soffermandosi sui vari problemi ecologici e ambientali, evitando la descrizione delle proprie emozioni, affrontando l'argomento con un atteggiamento dettagliato e intelligente. Consiglio questo libro alle persone che amano gli aspetti realistici e informativi, le luci e le ombre del nostro pianeta.

Chiara Macchiarella – studentessa I C Liceo Artistico “A. Martini” Savona

### LIBRI – SEZIONE ITALIA

#### Gotica

##### 'ndrangheta, mafia e camorra oltrepassano la linea

Giovanni Tizian, Round Robin, 2011, pagg. 306, euro 12,75; ebook euro 2,99

Questo libro è autobiografico. È scritto da Giovanni Tizian, un ragazzo di 29 anni, calabrese come tutta la sua famiglia. La storia nasce dalla morte di un bancario, suo padre; un uomo onesto, che viene ucciso a colpi di lupara mentre torna a casa. Nella regione in cui vive (come in tutto il sud), dominano 'ndrangheta, mafia e camorra. All'inizio narra del suo passato: dopo la morte del padre, la famiglia di Giovanni decide di trasferirsi a Modena, dove sono convinti di poter avere un futuro migliore, senza delitti e omicidi. Volevano iniziare a vivere una vita diversa da quella passata. In un



primo momento sono contenti ma, col passare del tempo, si accorgono che 'ndrangheta, mafia e camorra non esistono solo al sud; sono riuscite a oltrepassare la linea gotica. Da questo momento inizia la vera storia: voto di scambio, corruzione elettorale, acquisizione societarie tramite usura, pizzo camuffato da servizi alle imprese, droga, incendi e minacce. Fenomeni di un virus letale che dalla periferia Sud dell'Italia ha risalito la penisola, con uomini, mezzi e risorse. Un esercito che corrompe, paga, esige. E quando è necessario spara. Un viaggio che attraversa il nord fino ad entrare nel suo midollo più oscuro e controverso, quello dominato da 'ndrangheta, mafia e camorra. Anche qui i clan hanno trovato spazi di trattativa. Aver letto il libro mi è servito molto; parla di argomenti e azioni di cui non ero a conoscenza, ho imparato parole nuove. Il messaggio credo che sia molto forte. Consiglio questo libro alle persone adulte.

**Federica Formicola – studentessa I C Liceo Artistico “A. Martini” Savona**

### **IL CASO VALARIOTI**

**Rosarno 1980: così la 'ndrangheta uccise un politico (onesto) e diventò padrona della Calabria**

Danilo Chirico e Alessio Magro, Round Robin, 2010, pagg. 354, euro 15,00; ebook 2,99

Ad un'attenta lettura, questo libro non è solo il racconto di un omicidio di 'ndrangheta in Calabria, ma è anche il racconto di un Partito: il Partito Comunista Italiano, del suo modo di fare politica, e di una Regione, la Calabria, rappresentativa dei problemi di quasi tutto il Sud del nostro Paese. La vittima è Peppe Valarioti, insegnante precario, segretario di sezione del PCI a Rosarno. A quei tempi, siamo negli anni 80, i partiti politici, in modo particolare quello comunista, erano luoghi di aggregazione e di incontro degli iscritti. Luoghi di discussione, qualche volta anche di piacevole intrattenimento, ma soprattutto luoghi dove, dal basso, venivano discussi i problemi della comunità e pure quelli nazionali e internazionali. Erano quindi opportunità di crescita ed un modo per selezionare, attraverso i vari livelli di aggregazione, di quartiere, comunale, provinciale, regionale, la classe dirigente del Partito. Peppe Valarioti era avviato su questa strada quando è stato assassinato a causa dell'impegno del partito nella lotta alla mafia locale, ramificata in tutti gli snodi strategici dell'economia calabrese e non solo calabrese. Il libro è il racconto di questa lotta e gli episodi criminali non si limitano all'omicidio del protagonista principale del racconto. L'intreccio dei progetti e degli intenti criminogeni ha qualcosa di epico e distruttivo di ogni regola in una normale comunità sociale. È una lettura in certo senso "ardua", i due Autori non concedono nulla alla fantasia, è pura e semplice cronaca giornalistica raccolta in un libro, che induce a non ottimistiche riflessioni sulla situazione del Sud del nostro Paese, considerato che dall'epoca dell'omicidio Valarioti ad oggi poco è cambiato.



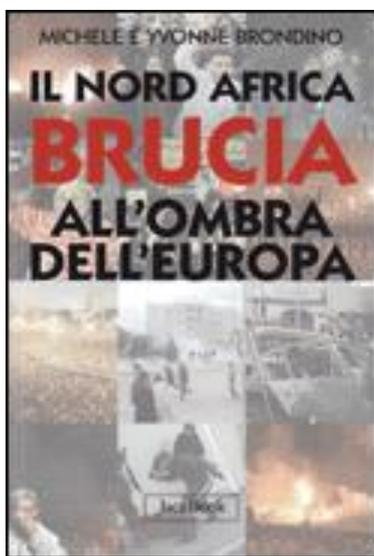
**Giuseppe Alessandro**

## **LIBRI – SEZIONE AFRICA**

### **IL NORD AFRICA BRUCIA ALL'OMBRA DELL'EUROPA**

Michele Brondino, Yvonne Fracassetti Brondino; Jaca Book, 2011, pag. 120, euro 7,80

Dopo la decolonizzazione, gli Stati europei hanno appoggiato i regimi totalitari del Nord Africa a scopo di servirsene come scudo contro l'estremismo arabo e per il commercio globale delle multinazionali. Il Nord Africa, in questi ultimi anni, è stato vittima di numerose guerre civili, per cercare di cacciare le dittature e fare di ogni Stato una nazione democratica.



Noi europei abbiamo appreso il quadro generale dai mass media e da internet, ma la prova concreta di quanto accaduto e di che cosa accadrà ancora, lo vediamo ogni giorno con lo sbarco dei clandestini sulle coste meridionali italiane, greche e spagnole. Il problema sta nel fatto che il numero degli immigrati è salito a dismisura, rendendo gli aiuti europei insufficienti per assicurare l'incolumità di queste persone. Nonostante la chiusura delle frontiere di Spagna e Grecia, i clandestini continuano ad arrivare a bordo di scafi e barconi, cercano di arrivare sulle nostre coste e trovare riparo dalle guerre e dalla povertà. La Tunisia è stato il promotore delle rivoluzioni nordafricane, la cosiddetta "Primavera dei gelsomini", che ha avuto come esito la fine del governo e l'esilio di Ben Ali, dopo molti conflitti e proteste. Un anno dopo Ben Ali, i cittadini libici erano pronti a seguirne l'esempio e così la rivoluzione portò alla cattura e all'uccisione del dittatore Gheddafi dopo una sanguinosa guerra civile. Seguì ancora l'Egitto con il rovesciamento del regime di Mubarak, il 12 Febbraio del 2013, a seguito di un colpo di Stato dell'esercito che prese poi il potere. Quindi l'Algeria con l'allontanamento di Bahrein dopo anni di rivolte nelle piazze. All'estremo ovest dell'Africa, la monarchia marocchina è l'unica rimasta salda; il giovane re Mohamed VI appare, a differenza dei vicini maghrebini, un re portatore di speranza, sia per le nuove generazioni sia per quelle legate alle antiche tradizioni. Di fronte alla povertà delle coste del Mediterraneo, la sponda nord dovrà trovare soluzioni ai problemi sociali, economici e culturali, rilanciando così un'economia non basata sul business della globalizzazione, ma sui diritti umani e sociali. Consiglio la lettura di questo libro perché fa conoscere gli scenari ancora a noi poco noti delle "primavere arabe" e fa riflettere sul rapporto tra gli Stati che si affacciano sul mar Mediterraneo.

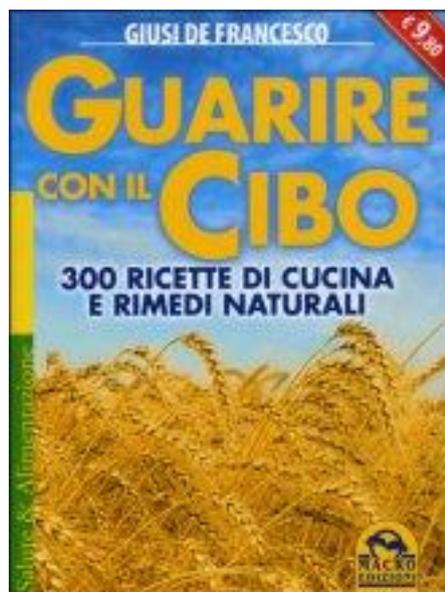
**Roberto Alemanni – studente IVC Geometri IIS "Boselli-Alberti" Savona**

## LIBRI – SEZIONE SALUTE

### GUARIRE CON IL CIBO

#### 300 ricette di cucina e rimedi naturali

Giusi De Francesco, Macro Edizioni, 2004 (ristampa 2011), pagg. 376, euro 8,33



L'autrice di questo libro è Giusi De Francesco, naturopata e terapeuta olistica da oltre 30 anni. Si è avvicinata all'alimentazione naturale per risolvere un suo grave problema di salute e questo rende l'approccio all'alimentazione macrobiotica più interessante e più immediato. La cucina macrobiotica tradizionale appare noiosa e triste, ma la De Francesco, usando la fantasia, rende le 300 ricette del suo libro sfiziose. Anni di studio e confronto con i più comuni disturbi e anche gravi patologie, hanno permesso a Giusi De Francesco di sviluppare notevoli capacità curative. Il libro consta di 3 parti: la prima parte presenta la cucina terapeutica che si rivolge al recupero della salute. Alla cucina naturale è dedicata la seconda parte, molto più varia e gustosa, destinata all'uso di chi è in buona salute e vuole mantenersi in forma facendo tesoro di quei consigli, utilizzando cibi e ricette pubblicati nel volume prevenendo malesseri e problemi. L'autrice dice di essersi resa

conto di quanto il cibo sia importante per creare armonia fra corpo, mente e spirito, tanto da spingere le persone a nutrirsi ogni giorno un po' meglio del giorno prima. Secondo la De Francesco, il cibo, che aiuta a raggiungere un equilibrio incredibile, anche a livello psicologico, può, in alcuni casi, letteralmente distruggere la salute delle persone. Nella prima parte, quella dedicata alla cucina terapeutica, sono elencati gli alimenti consigliati come i cereali, le zuppe, le verdure, le alghe. Vengono poi le proteine vegetali: soia, legumi, tofu, seitan ecc. Il pesce, preziosa fonte di proteine animali, ha una quantità limitata di grassi saturi e contiene sali minerali e vitamine del gruppo B.

Per ogni tipo di alimento sono riportate alcune ricette per cucinarlo. La seconda parte è la cucina naturale di cui fanno parte praticamente gli stessi alimenti della cucina curativa, ma cucinati in modo più gustoso e invitante. In tutte le ricette non manca mai la verdura, cotta a vapore nel cestello di bambù. Tra la prima e la seconda parte, il libro, come già detto, riporta ben 300 ricette per cucinare i cibi consigliati. L'autrice pubblica anche vari rimedi naturali esterni e interni. I rimedi interni sono fatti a base di decotti, tè di radici, di soia, di orzo ecc. I rimedi esterni sono a base di impacchi e impiastri di sostanze vegetali. Tutti sono presentati con la modalità di esecuzione ed i disturbi per cui sono considerati efficaci. Nel libro sono elencate alcune fonti di sali minerali, vitali per il buon funzionamento dell'organismo e per i vari processi metabolici. Il calcio, il cloro, il ferro, il fosforo, il magnesio con il sodio e il potassio sono essenziali per l'organismo. Tutti questi sali minerali aiutano a mantenere l'energia muscolare, rafforzano il sistema immunitario e sono importanti per la formazione di ossa, denti e unghie. Per ognuno di questi minerali sono elencati gli alimenti che li contengono quantità maggiore di altri. Sono citate alcune testimonianze, tutte positive, di persone che hanno adottato questo sistema di alimentazione traendone vantaggio per la loro salute. In conclusione, cercare di alimentarsi in modo naturale è il modo migliore per vivere in maggiore armonia con il proprio corpo e con l'ambiente che ci circonda.

**Maria Pera**

## **TEATRO REGINALD, TORINO, ricerca nel campo della disabilità**

**Teatro Reginald - Centro di dramaterapia e Asociación Universitaria Interamericana (AUI)**

**Il teatro di ricerca nel campo della disabilità**

**Istituzione borsa di studio "Maurizio Morello"**

**Sabato 24 gennaio 2015**

C/o Polo creativo Circoscrizione 3 C.so Ferrucci 65/A – Torino (Area verde angolo Piazza Adriano)

**Mattina ore 10,30 – 13,00: Interventi, proiezioni, il teatro di Maurizio.**

**Pomeriggio ore 14, 30 – 17,00: laboratorio esperienziale "Teatro dei ciechi"**

### **Programma mattina**

Saluto del coordinatore della Circoscrizione 3 **Mattia Maggiora**

**Consuelo Briceño Canelón:** esperta internazionale di educazione speciale, ex vice ministro Venezuela

**Consuelo Arias Starke:** direttrice artistica del "Teatro de Ciegos" di Caracas (Venezuela), psicologa.

**Maria Grazia Silvi Antonini:** direttrice artistica Teatro Reginald-Centro di dramaterapia, drammaturga.

**Blanca Briceño:** direttrice area sviluppo del potenziale umano del Teatro Reginald - AUI, psicoterapeuta

Dibattito con conclusione a cura della pastora della Chiesa valdese **Maria Bonafede.**

### **Programma pomeriggio**

**Consuelo Arias Starke: "L'allenamento dell'attore cieco".**

Direttrice artistica del primo "Teatro de Ciegos" del Venezuela, formatasi con il Maestro Roberto Urbina del Teatro Abrapalabra (U.C.V.), psicologo clinico, master Unesco in diritti umani.

L'esperienza permette di sperimentare in prima persona il metodo di allenamento dell'attore cieco, che è il risultato di una ricerca transdisciplinare lunga 20 anni nell'ambito della disabilità visiva. E' rivolta a vedenti e non vedenti, sia come formazione, che come esperienza personale. Attestato di partecipazione su richiesta. I vedenti potranno sperimentare, a tratti, bendati.

### **Informazioni e iscrizioni**

**Mattina: ingresso a offerta libera. Pomeriggio: quota sociale € 30,00. Gradita la prenotazione**

**Teatro Reginald-AUI: Tel. 011.71.01.39 / 333.74.58.504. [info@reginald-ai.it](mailto:info@reginald-ai.it) [www.reginald-ai.it](http://www.reginald-ai.it)**

**Conosci, anche dal sito, la nostra pagina facebook "Scuola di teatro e dramaterapia"**

**<https://www.facebook.com/pages/Scuola-di-teatro-e-dramaterapia/1534998530081990> e clicca "mi piace", grazie!**